

## **PALERMO** Riunione operativa a Palazzo d'Orleans **Nuove opportunità di sviluppo grazie all'accordo con la Libia**

**PALERMO.** Primi effetti dell'accordo sulla pesca tra Italia e Libia sottoscritto il 21 gennaio scorso a Tripoli. Un vertice si è tenuto, alla presidenza della Regione. All'incontro erano presenti tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali del settore, oltre al direttore dell'ufficio Ice di Palermo, Alessio Ponz De Leon Pisani. I lavori sono stati coordinati dal dirigente generale degli Affari extraregionali della Regione, Francesco Attaguile,

e dal dirigente del Dipartimento della pesca, Domenico Targia.

A promuovere l'incontro è stato il presidente del Distretto produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo, tra i firmatari dell'accordo di Tripoli. L'accordo prevede una cooperazione economica, tecnica e scientifica fra i due Paesi nei settori pesca industriale e artigianale; acquacoltura; lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti ittici; cantie-



Giovanni Tumbiolo

ristica navale; sviluppo dei Porti da pesca libici ed, infine, formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

««Siamo certi che, per le imprese di pesca alturiera e artigianale, così come per le imprese di trasformazione e commercializzazione e per quelle di acquacoltura, si aprono adesso nuove opportunità di sviluppo», ha detto Giovanni Basciano, responsabile dell'Agci Agrital Sicilia.

«Ho dato la più ampia disponibilità a coinvolgere le nostre cooperative e i loro consorzi, al fine di rispondere opportunamente a quest'occasione e affrontare così le sfide della globalizzazione e dello sfruttamento sostenibile delle risorse». ◀